



CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI 1 FIRENZE
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO ITALIANO L2
Via Pantin, 8 – 50018 SCANDICCI (FI) | TEL. 055 751708
EMAIL : FIMM58900D@ISTRUZIONE.IT | PEC : FIMM58900D@PEC.ISTRUZIONE.IT
CODICE FISCALE : 94241900482 | CODICE MECCANOGRAFICO: FIMM58900D



C.P.I.A. 1 FIRENZE
Prot. 0001810 del 02/03/2022
I-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti;
All'albo on-line

Indirizzi per l'attività della scuola Triennio 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n.107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 263/2012, “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti”;

VISTO il Decreto Interministeriale del 12 marzo 2015, “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti”;

VISTO il Decreto Ministeriale n.139/2007, “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione”;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO l'art. 21 della legge 59/1997, “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione, Direttiva n. 11/2014;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA;

EMANA

Il seguente atto di indirizzo per le attività della scuola.

LINEE D'INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE

- operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di valorizzazione delle competenze precedentemente acquisite sia in termini di una contestualizzazione del percorso di istruzione al progetto di vita degli studenti;
- definire un sistema di orientamento continuo in sinergia con gli enti locali, le istituzioni scolastiche e le agenzie formative del territorio;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale, migliorarne la fruizione ed implementare processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- incrementare le unità didattiche fruibili a distanza attraverso la messa a punto di appositi moduli multimediali e impiegare i moduli attualmente disponibili nella pratica didattica quotidiana;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica didattica;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, secondo principi di qualità e di efficienza.
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali. Si ritiene prioritario l'adeguamento strutturale rispetto alle attuali sedi e il bisogno di infrastrutture nuove per aule e laboratori.
- L'indicazione degli obiettivi formativi ritenuti prioritari e le priorità per le attività della scuola di cui (art.1 c.7 L. n.107/2015). Si auspica l'individuazione di due o tre priorità selezionate tra quelle ai punti e), i), m), r), e s).

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di **progettazione didattica e formativa**, deve contenere:

- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art.1 c.16 L. n.107/2015 e CM n.1972 del 15/09/2015).
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (art.1 c. 56 L. n.107/2015).
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, con particolare riguardo alle modalità idonee a sostenere le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art.1 c.32 L. n.107/2015).
- Eventuali attività extrascolastiche ed in collaborazione con il territorio, caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano a esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento.

Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola e previste attività di condivisione di buone pratiche e produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Per la formazione del personale tecnico ed ausiliario si dovrà tenere conto delle esigenze emerse nel corso dell'assemblea del personale ATA.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione dei progetti e delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli studenti è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Scandicci, 02/03/2022

Il Dirigente Scolastico
Prof. Lorenzo Bongini

Documento originale informatico firmato digitalmente